

Le frontiere del Calendario Gregoriano: il computo del tempo tra Roma e il mondo

Il progetto di riforma del calendario e i tentativi di imporlo coinvolgono numerosi attori (individui e istituzioni, laici ed ecclesiastici) e diversi ambiti del sapere (astronomia, matematica, teologia, politica, linguistica, economia, medicina, scienze naturali...), dotati di metodi, pratiche e strumenti specifici. L'applicazione della riforma su vasta scala dipende dalla storia dei rapporti tra Roma e i diversi spazi di un globo i cui contorni stanno progressivamente delineandosi. Essa comporta un complesso confronto con altri quadri epistemologici, come quelli dei mondi islamici o delle aree spiritualmente organizzate intorno al buddismo o al confucianesimo, oppure con una grande varietà di politeismi e sistemi di credenze che compaiono sulla superficie di un mappamondo europeo in fase di progressivo completamento. In questo senso, la "macchina" del calendario gregoriano può essere considerata - ed è questa una delle principali ipotesi del convegno - come uno strumento per espandere o ridefinire i confini di una cattolicità che la frattura con il mondo protestante ha notevolmente ridotto. Si tratta dunque di un processo di ampliamento delle frontiere del mondo cattolico, segnato anche da problemi di comunicazione e trasmissione, resistenze, negoziazioni e rifiuti. Considerata la molteplicità di attori, saperi, spazi e strategie coinvolti, riteniamo quindi necessario riaprire il "dossier" della Riforma del Calendario: un tema tutt'altro che inedito, ma il cui studio si è concentrato finora soprattutto su alcuni ambiti disciplinari e su specifiche aree geografiche.

Questo convegno è organizzato nell'ambito del programma MONDO500
<https://www.efrome.it/la-recherche/programmes/detail-programme/mondo500>

ORGANIZZAZIONE

Elisa Andretta (CNRS, LARHRA), Mario Casari (Sapienza Università di Roma), Antonella Romano (EHES, CAK), Maria Antonietta Visceglia (Sapienza Università di Roma)

CONTATTI

École française de Rome

Albane Cogné

Directrice des études, Époques moderne et contemporaine

Claire Challéat

Assistante scientifique, Époques moderne et contemporaine

Piazza Farnese, 67 - 000186 Roma - Italia

T. +39 06 68 60 12 44

secrmod@efrome.it



20-21
APRILE
2026

PIAZZA NAVONA
62

Le frontiere del Calendario Gregoriano: il computo del tempo tra Roma e il mondo



ÉPOQUES MODERNE
ET CONTEMPORAINE

CONVEGNO
INTERNAZIONALE

LUNEDÌ 20 APRILE 2026

9 H - 13 H

Saluti

Una questione di frontiere. Introduzione ai lavori

Elisa Andretta (CNRS, LARHRA), **Mario Casari** (Sapienza Università di Roma), **Antonella Romano** (EHESS, CAK), **Maria Antonietta Visceglia** (Sapienza Università di Roma)

Sessione 1 - La macchina romana del tempo: attori, spazi e temporalità

Moderatrice: Albane Cogné (EFR)

Maria Antonietta Visceglia

Tra liturgia e politica. La riforma del calendario di Gregorio XIII

Giovanni Pizzorusso (Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara)
Fonti sulla riforma del calendario negli archivi della Segreteria di Stato e delle Nunziature

Elisa Andretta, Federica Favino (Sapienza Università di Roma) & **Antonella Romano**
Da Roma al mondo e ritorno: autorità ed esperti nella riforma del Calendario

Daniela Fugaro (direttrice della Biblioteca Universitaria Alessandrina), **Francesca Magnanti** (Sapienza Università di Roma) & **Francesco Moretti** (Sapienza Università di Roma)
"Immaginare i Saperi": De temporibus e De Calendario Gregoriano nel fondo urbinato della Biblioteca Universitaria Alessandrina

Discussione - pausa pranzo

14 H 30 - 18 H

Sessione 2 - Programmare la circolazione del nuovo calendario: una questione di stampa

Moderatore: Romain Descendre (ENS de Lyon, Triangle)

Oury Goldman (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne)
Temps et espaces de la catholicité. Réforme du calendrier et défense de l'Eglise romaine dans les polémiques des guerres de Religion

Leonardo Carrió Cataldi (CNRS, LARHRA, Lyon)
La réforme grégorienne : une longue correction de calendriers vue depuis la mer

Discussione - pausa

Cesare Santus (Università degli Studi di Trieste)
Un affare di famiglia: tradurre e stampare il Calendario tra Roma e l'Oriente cristiano

Cristiano Zanetti (California Institute of Technology)
Giudizio spagnolo sul progetto di Riforma del Calendario nello spazio di confine tra università e corte

Discussione

MARTEDÌ 21 APRILE 2026

9 H - 13 H

Sessione 3 - Lingue e traduzioni del nuovo calendario in aree di frontiera

Moderatore: Werner Gaboreau (EFR)

Margherita Farina (CNRS, HTL) & **Hazim Alabdullah** (Universität Erfurt)
The role of Oriental scholars and mediators in the elaboration and criticism of the calendar reformation (1580-1584)

Christian Windler (Universität Bern)
Disunion with Rome: Missionaries and Eastern Christians in Persia confronted with the new calendar

Discussione - pausa

Mario Casari

Dibattiti calendariali intorno alla corte moghul di Akbar

Salvador Valera Paterna (IH, CSIC Madrid)
Negotiating Time: João Rodrigues Tsūzu and the Jesuit Accommodation to the Japanese Calendar

Discussione - pausa pranzo

Sessione 4 - L'applicazione del calendario negli spazi di confine: accettazione, resistenze, rifiuti
Moderatrice: Irene Fosi (Università di Chieti)

Marie Karine Schaub (Université Paris Est-Créteil)
Les Russes face aux questions de calendrier

Dorota Gregorowicz (Uniwersytet Śląski w Katowicach / University of Silesia in Katowice)
L'introduzione e la ricezione del calendario gregoriano in uno stato multiconfessionale: il caso della Rzeczpospolita polacco-lituana

Alexander Koller (DHI Roma)
La ricezione della riforma del calendario gregoriano nei territori dell'Impero

Pausa

Pierre Salvadori (Labex CoMod)
La réforme du calendrier au miroir du Nord : présences de Rome autour de la Baltique et cultures septentrionales du temps

Discussione finale introdotta da Romain Descendre